

DETERMINA A CONTRARRE

"SPC Connettività lotto 2 - Adesione a CQ CIG 5133642F61

CIG: 824014813F

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e successive modifiche ed integrazioni, recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

VISTO il decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12, ed in particolare l'articolo 8, comma 1, ai sensi del quale *Ai fini dell'attuazione degli obiettivi di cui all'Agenda digitale italiana anche in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda digitale europea, la gestione della piattaforma di cui all'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, nonché i compiti, relativi a tale piattaforma, svolti dall'Agenzia per l'Italia digitale, sono trasferiti alla Presidenza del Consiglio dei ministri che a tal fine si avvale, se nominato, del Commissario straordinario di cui all'articolo 63, comma 1, del decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179;*

VISTO il decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12, il quale all'articolo 8, comma 2, prevede che *Entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, per lo svolgimento delle attività di cui al comma 1, sulla base degli obiettivi indicati con direttiva adottata dal Presidente del Consiglio dei ministri, è costituita una società per azioni interamente partecipata dallo Stato, ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, secondo criteri e modalità individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, utilizzando ai fini della sottoscrizione del capitale sociale iniziale quota parte delle risorse finanziarie già destinate dall'Agenzia per l'Italia digitale per le esigenze della piattaforma di cui al comma 1, secondo procedure definite con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri. Le predette risorse finanziarie sono versate, nell'anno 2019, all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate allo stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze e destinate al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri. Nello statuto della società sono previste modalità di vigilanza, anche ai fini della verifica degli obiettivi di cui al comma 1, da parte del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato;*

VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 30 aprile 2019, registrata alla Corte dei Conti in data 21 maggio 2019, con cui sono stati individuati gli obiettivi strategici che fanno capo alla società di cui all'articolo 8, comma 2, del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, registrato alla Corte dei Conti in data 23 luglio 2019, Reg.-Succ. n. 1540, con cui è stata autorizzata, su iniziativa della Presidenza del Consiglio dei ministri, la costituzione - tramite apposito atto notarile - della società di cui al sopra citato articolo 8, comma 2, denominata "PagoPA S.p.A.", con sede in Roma, Piazza Colonna n. 370 e con durata fino al 31 dicembre 2100;

VISTO l'art. 2, commi 5 e 6, del sopra citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, ai sensi del quale il sottoscritto è nominato amministratore unico della società PagoPA S.p.A. e dura in carica per tre esercizi, con scadenza fissata alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio;

VISTO l'atto costitutivo della Società del 24 luglio 2019 - rep. n. 84032 - registrato all'Agenzia delle entrate in data 25 luglio 2019 n. 21779;

VISTO lo Statuto della Società;

VISTO il decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, che disciplina il ruolo di CONSIP come Centrale di committenza per le Amministrazioni pubbliche centrali;

VISTO l'art. 64 bis del citato Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale - CAD) che prevede che "1. I soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, rendono fruibili i propri servizi in rete, in conformità alle Linee guida, tramite il punto di accesso telematico attivato presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. 1-bis. Al fine di rendere effettivo il diritto di cui all'articolo 7, comma 1, i soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, i fornitori di identità digitali e i prestatori dei servizi fiduciari qualificati, in sede di evoluzione, progettano e sviluppano i propri sistemi e servizi in modo da garantire l'integrazione e l'interoperabilità tra i diversi sistemi

e servizi e con il servizio di cui al comma 1, espongono per ogni servizio le relative interfacce applicative e, al fine di consentire la verifica del rispetto degli standard e livelli di qualità di cui all'articolo 7, comma 1, adottano gli strumenti di analisi individuati dall'AglID con le Linee guida.”;

CONSIDERATO che, in attuazione del disposto di cui all'art. 64 bis cit., il Commissario straordinario per l'attuazione dell'agenda digitale ha dato avvio alla sperimentazione e alla realizzazione dell'applicazione io.italia.it, che permetterà al cittadino di interagire con la Pubblica Amministrazione, centrale e locale (Comuni, Regioni, Agenzie Centrali) in maniera semplice ed intuitiva;

CONSIDERATO che in data 24 ottobre 2019 è stato sottoscritto un accordo tra la Società e il Commissario straordinario per l'attuazione dell'agenda digitale nel quale si richiede alla Società, inter alia, di proseguire la sperimentazione e lo sviluppo dell'applicazione io.italia.it al fine di arrivare alla messa in produzione dell'applicativo nell'anno 2020;

CONSIDERATO che per lo sviluppo dei progetti che le fanno capo, la Società ha necessità di acquisire servizi di connettività per connettere (Internet ed Infranet) la propria sede operativa, sita in via Sardegna, 38 (Roma) in modalità “cablata” in fibra;

CONSIDERATO che la Consip a giugno 2016 ha stipulato i nuovi Contratti relativi al servizio Pubblico di Connettività (gara SPC2 - CIG contratto quadro 5133642F61) con Fastweb S.p.A., aggiudicataria del 60% del valore contrattuale, BT Italia S.p.A. e Vodafone Italia S.p.A. assegnatari ciascuno del 20% del valore del contratto;

CONSIDERATO che, in data 14 marzo 2017, Consip, congiuntamente ad Agid, ha comunicato la conclusione delle attività di collaudo invitando le PA alla stipula dei contratti esecutivi SPC2;

CONSIDERATO che, in base a quanto disposto dal Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), la Società non rientra tra le Amministrazioni obbligate a stipulare i contratti esecutivi in base al contratto quadro aggiudicato da Consip con il fornitore assegnato da Consip su indicazione dell'Agenzia per l'Italia digitale, ma può comunque stipulare il predetto contratto esecutivo, scegliendo, a tal fine, uno qualsiasi dei fornitori disponibili (purché il fornitore stesso non abbia già esaurito l'importo massimo complessivo ad esso riservato);

CONSIDERATO che la Società, al fine di cui sopra, ha preso contatto con Fastweb e con Vodafone, scegliendo di avviare la procedura di adesione con il fornitore Fastweb, il quale soddisfa pienamente le proprie esigenze e che, a valle degli incontri tecnici tenutisi, ha proposto un canone mensile, per i servizi in argomento, inferiore rispetto a quello proposto da Vodafone;

CONSIDERATO che, come previsto nel par. 9.1 del capitolato della gara SPC 2 l'Amministrazione redige un “Piano dei fabbisogni” con l'eventuale ausilio del Fornitore, il quale contiene per ciascuna categoria di servizi, indicazioni di tipo quantitativo ed economico, prevedendo in particolare che *“La redazione del “Piano dei fabbisogni” deve avvenire da parte dell'Amministrazione con l'eventuale ausilio del Fornitore, attraverso la compilazione delle webform relative al workflow di gestione dei “Piani dei Fabbisogni” messo a disposizione dai Servizi di Governance (cfr. § 8.2). [R.371] Nelle eventuali more della realizzazione dei servizi di Governance, la consegna delle informazioni richieste al requisito precedente verrà realizzato tramite l'invio, mediante Posta Elettronica Certificata (PEC) ad una casella di PEC specifica del Fornitore. In questo caso sarà cura dell'Amministrazione con l'ausilio del Fornitore riportare le informazioni corrette all'interno dei webform succitati appena questi ultimi si rendano disponibili.”*;

CONSIDERATO che, come previsto nel par. 9.1 del capitolato della gara SPC2, il Fornitore deve predisporre un documento intitolato “Progetto dei fabbisogni”, nel quale raccogliere e dettagliare le richieste dell'Amministrazione contenute nel Piano dei fabbisogni e formulare una proposta tecnico/economica, secondo le condizioni oggetto della gara SPC 2;

ATTESO che come previsto nell'art. 7 del Contratto quadro “7.1. Ai fini della stipula del Contratto Esecutivo OPA, l'Amministrazione Beneficiaria predispone, con l'ausilio del Fornitore e gli strumenti di comunicazione di cui al paragrafo 8.2.1 del Capitolato Tecnico, il Piano dei Fabbisogni, contenente le indicazioni sulla tipologia, il dimensionamento e le quantità di servizi richiesti, tutto secondo quanto stabilito nel paragrafo 9.1 del Capitolato Tecnico e nelle ulteriori parti di interesse; 7.2 In ogni caso, entro 60 (sessanta) giorni solari dalla data ricezione del Piano dei Fabbisogni, il Fornitore dovrà predisporre e consegnare alla medesima Amministrazione il Progetto dei Fabbisogni, di cui al paragrafo 9.2 del Capitolato Tecnico e alle ulteriori parti di interesse. L'Amministrazione, eventualmente sentita Consip/AglID per gli aspetti tecnici di competenza, dovrà comunicare al Fornitore l'approvazione del Progetto dei Fabbisogni, ovvero eventuali modifiche e/o integrazioni ritenute necessarie al fine di rendere il detto Progetto dei Fabbisogni compatibile con il Piano dei Fabbisogni formulato dalla Amministrazione e con l'architettura di SPC. 7.4 Entro 15 (quindici) giorni lavorativi dal ricevimento della comunicazione di cui al precedente comma, il Fornitore deve inviare all'Amministrazione, secondo le modalità previste dal

Capitolato Tecnico, il Progetto dei Fabbisogni modificato secondo le indicazioni ricevute con la predetta comunicazione. 7.5 Unitamente all'approvazione del Progetto dei Fabbisogni, l'Amministrazione Beneficiaria ed il Fornitore stipulano il Contratto Esecutivo OPA, ai fini della prestazione dei servizi ivi richiesti. 7.6 Ai fini contrattuali, ivi incluso per la determinazione dei corrispettivi, avrà validità tra le parti di ciascun Contratto Esecutivo OPA unicamente il Progetto dei Fabbisogni approvato secondo le modalità stabilite nel precedente articolo, ed eventualmente aggiornato come previsto nel successivo art. 8";

ATTESO che, per quanto sopra, con l'ausilio del fornitore è stato completato il file *excel* reso disponibile dal medesimo, che è stato inviato al Fornitore con pec del 3 marzo 2020;

ACQUISITO in data 6 marzo 2020 il progetto di fabbisogni inviato dal Fornitore completo degli allegati previsti nel contratto quadro;

ATTESO che l'importo massimo stimato per l'acquisizione dei servizi di connettività in argomento fino alla scadenza del contratto esecutivo che sarà stipulato, coincidente con la scadenza del contratto quadro fissata al 23 maggio 2023, è pari ad € 57.563,42 oltre IVA, determinato sulla base dei seguenti prezzi:

- una tantum per attivazione: € 844,60 oltre IVA;
- una tantum per site preparation: € 5.000 oltre IVA. Tale importo costituisce un *plafond* ad esaurimento che comprende attività di posa in opera (cablaggi, apparati di condizionamento, ecc.) e tutto quanto si renda necessario per allestire la c.d. server farm;
- canone mensile: € 1.344,51 oltre IVA;

VISTO l'articolo 32, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, il quale dispone che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le amministrazioni aggiudicatrici provvedono a determinare gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

VISTO l'art. 31, co. 1, del medesimo D.Lgs. 50/2016 relativo alla nomina del Responsabile Unico del procedimento;

Per tutto quanto indicato in premessa che costituisce parte integrante del presente dispositivo,

DETERMINA

ART. 1

E' autorizzata l'adesione al Contratto Quadro per i servizi di connettività in ambito SPC stipulato dalla Consip S.p.A. con la Società FASTWEB S.p.A. (CIG contratto quadro 5133642F61), tramite stipula di un contratto esecutivo con la predetta Società FASTWEB S.p.A. e contestuale approvazione del progetto dei fabbisogni da quest'ultima inviato con pec del 6 marzo 2020, per un importo massimo stimato pari a € 57.563,42 oltre IVA, determinato così come dettagliato in premessa, e con scadenza fissata al 23 maggio 2023, in coincidenza con la scadenza del contratto quadro.

ART. 2

E' autorizzato, a seguito della sottoscrizione del Contratto Esecutivo, il versamento in favore di Consip S.p.a. del contributo calcolato ai sensi della normativa vigente in misura pari all'8 per mille del valore netto del contratto esecutivo.

Art. 3

Per il presente procedimento il sottoscritto assume il ruolo di Responsabile Unico del Procedimento (RUP).

L'Amministratore Unico
Giuseppe VIRGONE
F.to digitalmente

PagoPA S.p.A.
società per azioni con socio unico
capitale sociale di euro 1.000,000 interamente versato
sede legale in Roma, Piazza Colonna 370, CAP 00187
n. di iscrizione a Registro Imprese di Roma, CF e P.IVA 15376371009